

**DOPO ANNI DI IMMOBILISMO,
ACCELERAZIONE PER IL
RECUPERO DELLA "DE AMICIS"**

Tra sogno e realtà

**L'EDITORIALE****Idee e fatti
per la città**

di ALFONSO AMATO

Le prime riunioni, quelle svoltesi al Centro Sociale il 16 ed il 17 novembre scorso, organizzate per dare ascolto alle proposte dei cittadini, di prossimo ausilio alla stesura del PUC, hanno rispettato le attese. La città è viva ed esige quel miglioramento della qualità della vita, da anni inseguito. Si prenda ad esempio il "focus group" sul piano di riqualificazione urbana, praticamente le idee venute fuori per meglio affrontare e governare complessivamente le criticità della struttura urbana. Ebbene, quasi tutti i partecipanti - oltre agli annosi limiti derivati dagli alti livelli di inquinamento dell'aria e dell'acqua e dalle storture ereditate dalla mancata realizzazione di oltre il 50% di verde pubblico programmato nel PRG e mai realizzato -

hanno portato all'attenzione, tra l'altro, altri due grossi limiti. Ci riferiamo all'accessibilità della città sia in scala di quartiere, sia di singoli edifici, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché alle opportunità, da anni perseguite ma mai colte a pieno, relative alla presenza di edifici non utilizzati da destinare ad uso pubblico.

Queste due criticità, così giustamente etichettate dal "focus group" richiamato poc'anzi, corrispondono, per la maggior parte dei battipagliesi, al "muro" rappresentato dal sottopasso tra via Rosa Jemma e via Roma ed allo stato di abbandono della scuola De Amicis.

Per quanto riguarda il sottopasso, sono già stati affidati alcuni lavori di rifacimento e di ammodernamento della struttura. Quindi, entro il

prossimo anno, una delle più grosse barriere esistenti sarà abbattuta. Ma la novità è rappresentata dall'accelerazione che l'Amministrazione ha voluto dare all'ex cuore pulsante della città: il recupero della scuola in piazza Amendola.

In terza pagina di questo numero l'Ing. Lenza, consulente dell'Ente, delucida il suo studio di fattibilità, propedeutico alla procedura di project financing finalizzata al recupero dell'edificio. Opera che avrà bisogno di circa tre anni per aver compimento ma che porterà, oltre all'agognato edificio scolastico, anche un auditorium da mille posti ed un numero cospicuo di parcheggi.

Un'occasione per veder rinascere (finalmente) il centro della nostra città.

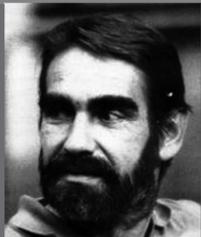
ApriVirgolette

De Amicis
Le classi
nella classe

In quinta elementare ci fu un concorso a premi per un tema su un argomento di quelli che di volta in volta venivano proposti dalla direzione della scuola (festa degli alberi, IV novembre, ecc...). Io mi classificai secondo. Il primo premio andò a Parmigiano. Era un ragazzo più vecchio di tutti noi (aveva tre o quattro anni in più), giocava benissimo a pallone (sarebbe stato per anni un mediano della Battipagliese), viveva dalle parti di via Olevano, verso i Serroni, in una zona che allora era tra le più povere della città. La signorina Buonanno mi spiegò che il mio era effettivamente il tema migliore; ma le condizioni privilegiate in cui vivevo rendevano quasi ovvio e fin troppo facile quel risultato; mentre alle spalle del tema di Parmigiano c'erano volontà, determinazione, capacità, difficoltà che andavano premiate. Ripensandoci oggi, mi colpiscono la convinzione e la serenità con cui accettai quel discorso; nemmeno per un attimo fui sfiorato dal dubbio di subire un'ingiustizia e fui veramente contento che il primo premio fosse andato a Parmigiano.

* da "Una Scuola...una maestra..." di Giovanni De Luna, tratto da "Le radici di una comunità - Volti immagini e documenti della Scuola Elementare "E. De Amicis" A cura di Historia Nostra O.N.L.U.S. e Rotary Club Battipaglia - Maggio 2009 -

LOGGI DOMANI BATTIPAGLIESI



ALEXANDER SKIBA

Giocatore di punta della nazionale di volley polacca con cui vinse un campionato mondiale nel 1974. Da tecnico, dopo aver diretto la nazionale italiana juniores ai campionati europei e mondiali, conquistando rispettivamente un terzo e un secondo posto e poi la Nazionale A, portò nel 1988-89 la Volley Ball Club Battipaglia in serie A1. Il "professore" Skiba seppe "divulgare" il gioco della pallavolo anche nella "neofita" Battipaglia, tanto da sospingerla, nel giro di un solo anno, ai vertici del movimento nazionale. Chiusa la sua esperienza alla guida della Volley Ball Club Battipaglia, in seguito al dissolvimento della società, lasciò in eredità un gruppo di giovani atleti che arrivarono alla conquista del titolo nazionale cadetti, nel 1991. È in corso una richiesta per intitolare a Skiba la palestra dello stadio Pastena.

L'INCONTRO

A colloquio con il parroco

DON PAOLO CASTALDI: SERRONI
UNA VIVACE ESPERIENZA PASTORALE

di VINCENZO PICARIELLO

Con questo articolo comincia la collaborazione di Vincenzo Picariello, del blog "solobattipaglia.com"

Don Paolo, com'è lo "stato di Fede" nella sua parrocchia?

«Qui a Serroni ho trovato una comunità parrocchiale molto ben avviata grazie all'opera instancabile di don Roberto Nicolino e di don Francesco Guarino. Attualmente siamo tre sacerdoti (don Paolo Castaldi, don Francesco Guarino e don Fernando Scarpa, ndr) e cerchiamo di fare in modo che dal punto di vista spirituale non manchi mai la possibilità della confessione, del colloquio e della celebrazione eucaristica. La nostra comunità rappresenta una vivace esperienza pastorale e all'interno di essa sono previsti diversi cammini di Fede: ci sono 6 comunità neo-catecumenali (circa 200 persone tra adulti, anziani ma anche un bel gruppo di giovani), persone che fanno un percorso di conversione e di cambiamento di vita alla luce della Parola di Dio; un numeroso gruppo di Azione Cattolica, circa 150 iscritti; il gruppo Scout d'Europa, oltre 100 tra ragazzi e ragazze dagli 8 ai 21 anni, le cui esperienze ed educazione sono illuminate dalla fede cristiana; altre esperienze di spiritualità come i movimenti carismatici e i gruppi di preghiera di Padre Pio e le Madri Cristiane, per lo più frequentati da persone anziane».

Il nuovo campetto sportivo in via Moncharmont, alle spalle della chiesa, si sta rivelando come centro di aggregazione?

«L'Amministrazione ha realizzato da poco questo campetto che ci ha dato la possibilità di gestire. Dopo un primo periodo di assestamento, abbiamo realizzato due piccole scuole calcio molto semplici, popolari. Una è dedicata ai fanciulli ed una agli adolescenti: entrambe sono gratuite e prevedono allenamenti due volte a settimana. L'unico problema è la mancanza di luce. Per adesso abbiamo due fari appoggiati sulla chiesa, ma in questo modo l'illuminazione del campo risulta solo par-



ziale. Ad ogni modo il completamento di questi lavori è previsto a breve. Il campetto rimane comunque una bellissima realtà, tutti i pomeriggi (tranne la domenica) viene frequentato da tantissimi bambini. Oltre ai quattro giorni dedicati agli allenamenti delle scuole calcio, il sabato viene utilizzato dagli Scout e dall'ACR, mentre il mercoledì è libero e fruibile da chiunque vi si rechi».

Particolare attenzione per i giovani?

«Oltre ai gruppi Scout abbiamo il catechismo parrocchiale, circa 250 bambini, e i ragazzi dell'ACR. Altra iniziativa molto importante che riguarda i giovani del nostro quartiere è partita lo scorso 25 novembre: un centro di aiuto allo studio, inizialmente rivolto solo ai ragazzi delle scuole superiori. Non è un vero e proprio dopo-scuola ma un supporto one-to-one (un alunno - un professore) per i ragazzi che hanno difficoltà in talune materie specifiche o che non hanno ancora acquisito un metodo di studio efficace. Questo progetto, fortemente voluto dal professore Francesco Manzo, è reso possibile grazie all'aiuto di una quindicina di professori che hanno dato la propria disponibilità in modo del tutto gratuito. Le attività di studio si svolgono il lunedì e il venerdì».

Altre attività di cui parlarci?

«Altra importante presenza in parrocchia è la Caritas, realtà che ogni giorno aiuta oltre 100 famiglie fornendo loro un po' di aiuti alimentari. Inoltre, da questo mese, abbiamo attivato un centro d'ascolto per individuare anche altri tipi di necessità. La crisi economica morde e colpisce soprattutto famiglie mono-reddito, persone disoccupate ed anziani con pensione ridotta al lumicino. Pochi, invece, sono gli extra-comunitari. Concludo menzionando la nostra corale, altra bella realtà parrocchiale formata da 15 elementi, tutti bravissimi e appassionati di musica».

Parrocchia S. Antonio da Padova

Via Ionio, Battipaglia
Tel. 0828370087

CONOSCI BATTIPAGLIA?

Come si chiama l'unica frazione comunale di Battipaglia?

Santa Lucia Inferiore

LA CURIOSITÀ

My name is...Battipaglia

Battipaglia è anche un cognome - non molto diffuso, peraltro, secondo il sito Cognomix. La distribuzione è qui: <http://www.cognomix.it/mappe-dei-cognomi-italiani/BATTIPAGLIA>

INSERZIONE PUBBLICITARIA

PICCOLA PUBBLICITÀ

Oggi, da Peppino detto O' FRAULARO carne di VITELLO a L. 650

E chi nu mangia carne?

Dal settimanale "Il Tusciano", 1950



Liberal iPad

Scarica l'App di liberal

Ogni giorno su Ipad a soli 25 euro annui

L'INTERVENTO



DE AMICIS
INSEGNANTI SPECIALI

di VITTORIO LEMBO

La nostra prima scuola, il nostro primo amore. Noi che pensavamo e parlavamo in dialetto ed eravamo abituati ad ascoltare molto e a rispondere a monosillabi, che portavamo calzoncini consumati tanto che non si identificava più la stoffa originale e calzavamo scarpe, chiamiamole così, con sotto chiodi a testa larga perché non si consumassero, noi che eravamo accompagnati dalle suore nel refettorio, dove sui tavoli c'erano tazze di latte condensato fumante, morbide fette di pane bianco e contenitori di burro di noccioline americane e non sapevamo affatto cosa fosse il piano Marshall, noi siamo stati i primi alunni nel 1945 della "De Amicis", scuola pubblica e gratuita, fortissimamente voluta, negli anni 1928-1931, dall'emérito commissario prefettizio dott. Alfonso Menna. Noi che riempivamo la piazzetta antistante l'edificio scolastico del nostro vociare, che dava ossigeno al cuore di quegli insegnanti soprattutto nel vederli sempre più numerosi, ci trovammo un bel dì, senza rendercene conto, a rispettare con affetto quegli adulti.

Ci conquistava sempre più quella loro grande attenzione umana per ciascuno di noi, senza distinzione alcuna, guadagnandosi anche la completa fiducia dei nostri genitori, che cominciarono a non considerarci solo "braccia da lavoro". Una svolta epocale! Una rivoluzione democratica culturale a livello nazionale con programmi di istruzione obbligatori per tutti! Quei maestri e quelle maestre erano persone normali, che vivevano nella speranza che le loro lezioni di vita e saperi primari alla fine germogliassero nel cuore e nella mente dei loro discepoli.

Erano tutto per noi, era vivere nell'andare avanti, sempre più avanti. Erano sì persone normali, ma speciali per noi e le nostre famiglie per la loro energia spirituale e per il loro spirito dickensiano.

Pertanto, noi che siamo ancora un po' di loro, stiamo seguendo ultimamente la raccolta delle firme a supporto della petizione promossa da professoresse meritevoli, rivolta alle autorità locali, in cui chiedono che la "De Amicis", una volta reso agibile l'edificio nella struttura d'origine, venga riutilizzata come asilo d'infanzia e sede distaccata di qualche scuola elementare locale in caso di bisogno. Ne hanno addotto anche motivazioni concrete. La "De Amicis": un prezioso patrimonio storico della nostra città.

ilB QUINDICINALE DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA A DISTRIBUZIONE GRATUITA

N° 15 | 16 / 30 Novembre 2012

CONDIREZIONE: Alfonso Amato - Pietro Rocco
IMPAGINAZIONE E GRAFICA: Luigi Viscido

HANNO COLLABORATO: Brunello Di Cunzolo, Donato Lenza, Salvatore Anzalone, Claudia Perruso, Vincenzo Picariello, Pino Bovi, Carlo Zara, Michele Nigro, Sabina Mucciolo, Nathalie Franchet, Vittorio Lembo.

STAMPA: Tipolitografia D'Andria - Battipaglia

DISTRIBUZIONE: FP Press - Battipaglia

La testata giornalistica "Il Battipagliese" è stata donata al Comune di Battipaglia da FARINV srl

www.facebook.it/ilbattipagliese

www.ilbattipagliese.it

ilbattipagliese@gmail.com

di DONATO LENZA - Redattore del Piano di Fattibilità per il Recupero della Scuola De Amicis

"De Amicis", le linee guida

IMMINENTE IL BANDO DI GARA PER IL RECUPERO DELLA "DE AMICIS", IMPORTANTE INTERVENTO NEL CUORE DELLA CITTÀ

Ormai imminente la pubblicazione del **bando di gara** per l'espletamento della procedura di Project Financing finalizzata al recupero dell'ex edificio scolastico De Amicis e alla ristrutturazione urbanistica delle aree circostanti (Piazza Rago e Piazza Amendola).

Al riguardo l'Amministrazione comunale ha fatto predisporre uno **studio di fattibilità** dell'intervento che, fungendo da linee guida, dovrà essere tenuto a base della gara per la realizzazione delle opere. Il programma sarà attuato con l'affidamento di una **concessione ad un soggetto "promotore"** il quale, con proprie risorse, realizzerà quanto previsto, producendo "in primis" un progetto preliminare redatto in base alle linee guida dell'Amministrazione, integrato eventualmente anche da proprie proposte che, per poter essere attuate, dovranno comunque sempre riportare l'approvazione dell'Ente.



L'EDIFICIO RISTRUTTURATO SARÀ RIPORTATO AI DUE PIANI ORIGINARI, PER CONSEGUIRE LE ESIGENZE DI RESISTENZA SISMICA

rispettivamente su Via Indipendenza e Via Matteotti);

• Realizzazione di **due nuovi corpi di fabbrica** con fronti su Via Indipendenza e Via Matteotti destinati a **locali commerciali e/o terziari** (uso uffici), che il concessionario aggiudicatario della gara potrà concedere in loca-



zione a privati;

• Realizzazione di un **auditorium** con una capienza non inferiore a **mille posti** che, impiantato alle spalle dell'edificio scolastico, fungerà da cerniera di chiusura tra i due corpi commerciali;

• Realizzazione di **parcheeggi e boxes interrati** su Piazza Rago e Piazza Amendola.

È prevista la **pedonalizzazione totale di Piazza Amendola** alla quale saranno accorpate anche le due strade ad essa latitanti. Ovviamente saranno realizzate opere varie di **arredo urbano e verde pubblico**, intervenendo inoltre sulle pavimentazioni delle Piazze e dei marciapiedi di Via Mazzini, al minimo nei due tratti fronteggianti Piazza Amendola, con posa in opera di materiali dello stesso tipo di quelli utilizzati per la riqualificazione di Via Italia e Piazza Moro.

Sarà ovviamente riprogrammata la **viabilità della zona**, a seguito della soppressione delle strade laterali alla Piazza Amendola, tenuto ovviamente conto che Via Mazzini dovrà continuare ad assolvere l'insostituibile ruolo di strada di accesso alla Stazione Ferroviaria ed attribuendo una più importante funzione a Via De Amicis e Via Matteotti, dalle quali si potrà accedere ai parcheggi sotterranei e ai boxes realizzati sulle due piazze.

Il costo stimato dell'intervento è valutato in circa **€ 22.000.000,00** e dovrà essere **sostenuto interamente dal concessionario** il quale potrà recuperare l'investimento beneficiando di una concessione di durata non superiore ad anni sessanta. I proventi derivanti al soggetto aggiudicatario della gara consistono nella vendita dei boxes interrati, realizzati nel sottosuolo delle Piazze, nella gestione dei parcheggi sotterranei a rotazione, nella locazione dei locali commerciali e degli uffici.

Per contro, appena ultimato l'intervento, per il quale è previsto un tempo di realizzazione di trentasei mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto di concessione, il concessionario riconsegnerà al Comune **l'edificio scolastico ristrutturato**, edificio che **potrà nuovamente riprendere le sue funzioni "storiche"**, facendone rivivere, nell'uso quotidiano, l'originaria destinazione d'uso. Gli altri cespiti realizzati (locali commerciali e terziari), in quanto idonei a produrre reddito per la copertura dei costi di investimento, resteranno nella disponibilità del concessionario per tutta la durata della concessione e saranno riconsegnati al Comune, al termine della

stessa, senza alcun onere per l'Ente.

Un discorso a parte merita **l'auditorium** che, realizzato senza gli impianti scenici, sarà affidato in gestione con regolare, ulteriore, gara pubblica ad un soggetto interessato che dovrà accollarsi la realizzazione degli impianti di scena e dovrà corrispondere un canone annuo per tutto il periodo di gestione. I proventi derivanti da tale canone saranno di spettanza del Comune.



LICEO "CLASSICO" FORSE È LA VOLTA BUONA

Su proposta dell'Assessore alle politiche Scolastiche Michele Toriello, la giunta comunale ha condiviso per motivazioni e contenuti le delibere adottate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto del Liceo Scientifico E. Medi di Battipaglia, con le quali è stato deliberato di istituire l'indirizzo classico nello stesso Liceo "E. Medi" e di conseguenza la Giunta ha fatto voti alla Provincia di Salerno affinché sia accolta la richiesta. L'istituzione della sezione classica - come recita il deliberato a firma della dirigente dott.ssa Silvana Rocco presso il Liceo "E. Medi" - rappresenta una risposta concreta alle richieste formative del territorio, in cui significativa è la scelta, tra gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, dell'indirizzo classico. Infatti durante lo scorso anno scolastico, circa 42 allievi delle scuole medie hanno scelto di frequentare il Liceo Classico. La proposta è coerente con una politica di riorganizzazione dell'offerta scolastica sul territorio che valorizza in modo sostanziale una filiera formativa omogenea, a garanzia del diritto fondamentale allo studio e nell'ottica di promuovere competenze e saperi congruenti. Inoltre l'istituzione della sezione classica avrebbe come conseguenza la riduzione del pendolarismo scolastico, con indiscutibili ripercussioni positive sul piano finanziario per le famiglie battipagliesi, in un momento di particolare crisi economica dell'intera popolazione.

TUTEX

GIARDINO DI SPERANZA

Bilancio positivo per "Giardinieri di speranza". L'iniziativa, organizzata da Cittadinanza Attiva e conclusasi con la consegna di piantine ed attestati agli alunni della Scuola Primaria Calamandrei (52 alunni) e della A. Menna (83 alunni), ha avuto come finalità la realizzazione di un laboratorio didattico sul vivaismo forestale per formare dei piccoli giardinieri capaci di seminare e far crescere nuove piante.

Il Settore Foreste di Salerno ha in gestione un ricco patrimonio forestale demaniale regionale di 2.997 ettari. La missione del Settore, legata a questa ricchezza naturale, consiste nel conservare i boschi, valorizzare le bellezze naturali e paesaggistiche, potenziare le funzioni ricreative e culturali.

Il futuro responsabile e sostenibile della terra è nelle mani delle giovani generazioni e soprattutto nei loro comportamenti e nei loro stili di vita. La scuola costituisce terreno fertile per seminare e raccogliere non solo una speranza ma una generazione protagonista di un mondo pulito e vivibile.

RINNOVO CONVENZIONE SPORTELLO CATASTALE AL COMUNE

Firmato il rinnovo della convenzione speciale per la disciplina delle modalità operative di sportello catastale decentrato, che avrà durata triennale, tra l'Agenzia del Territorio, nella persona del direttore dell'Ufficio Provinciale di Salerno, Rosa Sirianni, ed il Sindaco di Battipaglia, Giovanni Santomauro.

Con la stipula della convenzione speciale il Comune è autorizzato a collegarsi al sistema informatico dell'Agenzia del Territorio al fine di fornire al pubblico il servizio di consultazione dei dati contenuti nell'archivio dell'Agenzia del Territorio stessa, con applicazione dei tributi speciali catastali previsti dalla vigente normativa. Per tale consultazione l'Ente dovrà rilasciare agli utenti ricevuta delle somme versate.

La sede dello sportello è ubicata a Piazza Aldo Moro nella casa comunale.

ASILI, RISERVA DI POSTI

In distribuzione i modelli per accedere alla riserva dei posti con pagamento delle rette agevolate per la frequenza dei bambini, di età compresa da 0 a 36 mesi, agli asili nido comunali di Via Magellano-Belvedere e di Via C.Turco relativamente all'anno scolastico 2012/2013. La riserva dei posti è così definita:

• Asilo nido Comunale di Via Magellano: n.10 posti, in ragione di n.60 iscritti;

• Asilo nido di Via C.Turco: n.5 posti in ragione di n.30 iscritti;

Gli interessati dovranno produrre, a mano o a mezzo posta, istanza al protocollo del Comune, sito in p.zza Moro, sugli appositi modelli in distribuzione presso l'Ufficio delle Politiche Scolastiche sito in Via Plava e l'Ufficio relazioni con il pubblico sito in p.zza A.Moro.

Tali modelli sono anche disponibili, unitamente al bando, sul sito del Comune: www.comune.battipaglia.sa.it alla voce Modulistica.

Termine perentorio per la scadenza delle domande: 12 Dicembre 2012

IL NOSTRO DOMANI BATTIPAGLIESE



DOMENICO DE SIO

Primo maestro elementare di Battipaglia. Direttore della banda musicale cittadina, è stato giudice conciliatore ed era abilitato all'esercizio della difesa in giudizio.

Fu anche assicuratore, e contabile dell'azienda Baratta.

Molti lo ricordano come severo educatore. Aveva l'hobby della filatelia ed era appassionato collezionista di cartoline dal mondo. Purtroppo gran parte della raccolta andò perduta con i bombardamenti della seconda Guerra mondiale, che danneggiò la casa del maestro.

Fonte: "Le radici di una comunità - Volti immagini e documenti della Scuola Elementare "E. De Amicis" Maggio 2009 - A cura di Historia Nostra O.N.L.U.S. e Rotary Club Battipaglia

Stakeholders inascoltati

L'ARCHITETTO DI CUNZOLO: SI ELIMINANO I CONFLITTI CON GLI OPERATORI E SI RIAVVIA UN DIALOGO SERIO



BRUNELLO DI CUNZOLO

Estratto dell'intervento dell'arch. Di Cunzolo in seguito all'intervista all'arch. Fabietti, consulente del Comune per il PUC, nel precedente numero. L'intero articolo è disponibile nella pagina Facebook de "il Battipagliese"

Belle parole quelle di Fabietti, ma se valutiamo i fatti che pure si sono concretizzati in tutti questi anni di amministrazione Santomauro, dobbiamo prendere atto che sono solo parole che raccontano di un processo evolutivo del tutto diverso da quello intrapreso e governato con protervia da questa compagine amministrativa e burocratica che gioca sulle sorti della nostra città.

Le "Pubbliche virtù" che si vogliono far apparire sono contraddette dai "vizi privati" che la città ha avuto modo di subire.

Iniziamo dagli "Stakeholders" a cui oggi questi amministratori fanno riferimento per attingere opinioni e per tentare un consenso alla azione di governo del territorio che stanno promuovendo.

Premettiamo per chiarezza che l'inglesismo usato serve a definire "i portatori d'interesse" della società locale, i "soggetti influenti nei confronti della iniziativa economica", cioè coloro che quest'amministrazione e questi uffici hanno pesantemente osteggiato e danneggiato in questi tre anni di amministrazione.

Oggi si vorrebbe far credere alla città che si apre un confronto "leale" in un ambiente disteso, sereno, come se stesimo ad un bar tra amici.

Ma, quale affidamento hanno guadagnato questi signori nei confronti degli "Stakeholders"?

Era appena il 2009 quando in un altro "world café", fu avviato un confronto serrato con un "Workshop", sul destino ed il futuro di questa città, a cui parteciparono operatori vari, associazioni, imprenditori, professionisti. Era un atto dovuto, obbligatorio, che se non attuato avrebbe impedito all'Amministrazione di poter accedere ai fondi del PIU EUROPA.

L'iniziativa ben organizzata presso il Centro Sociale vide una partecipazione inaspettata che produsse oltre 50 proposte concrete tra progetti materiali ed immateriali di imprenditori e associazioni no-profit, che trattavano la trasformazione di "luoghi urbani" di servizi, di azioni, di innovazione, proposte da quegli "Stakeholders" che anche oggi si vorrebbe coinvolgere.

Quell'opportunità servì strumentalmente solo a giustificare la sterile produzione di un pessimo progetto di "terminal bus" in luogo di un investimento pubblico di oltre 35 milioni di euro, che nelle premesse doveva invece fungere da "detonatore", da miccia per l'innescamento di investimenti privati, come prevedeva la legge. Quale fine hanno fatto quelle proposte degli operatori pur approvate dal Consiglio Comunale? Quali effetti pratici hanno provocato?

NULLA. L'amministrazione ha solo utilizzato gli operatori economici e le associazioni locali per traghettare un finanziamento che sta gestendo senza alcun rapporto con la società civile e produttiva, anzi, in contrasto con alcuni imprenditori che ha pesantemente danneggiato.

Con l'entrata in vigore delle misure emergenziali sullo sviluppo, partirono

prima il "piano casa regionale" e poi, nel 2011 "il piano città", offrendo agli "stakeholder" e alle amministrazioni locali l'opportunità di attivare derogatoriamente iniziative ed investimenti urbani per la riqualificazione.

Uno strumento agevole, estremamente duttile, facilmente applicabile, che è stato immediatamente colto dagli operatori di settore i quali hanno riproposto gli stessi interventi che erano stati proposti nell'ambito del PIU EUROPA e approvati dal Consiglio comunale nel DOS, mentre l'Amministrazione ed i propri uffici comunali, provvedevano a contrastare ogni minima proposta d'investimento, evitando, per scelta, i confronti di merito e privilegiando i conflitti amministrativi, alimentati ad arte con atti deliberativi impropri, tesi solo ed esclusivamente a limitare i diritti e le opportunità, in netto contrasto con le leggi dello Stato.

Cosicché gli "stakeholder" sono stati costretti ad adire il TAR che attualmente è impegnato in una gran mole di conflitti amministrativi, i cui risultati si annunciano tutti a sfavore della Pubblica Amministrazione, con risarcitorie milionarie a danno della cittadinanza.

Oggi, le risarcitorie attese per i contrasti con gli operatori economici sono ben più corposi e il conflitto è ben più esteso, col risultato che non v'è possibilità di dialogo tra la città che lavora e tenta di produrre e l'amministrazione pubblica.

Ed allora, se questo "world café" serve per mettere a posto un'ulteriore "cartuccella" per la procedura imposta dalla legge, si abbia almeno il buon gusto di evitare sceneggiate patetiche.

Se invece vi è un barlume di riviviscenza della coscienza civica, si eliminino immediatamente i conflitti con gli operatori e si riprendano

i programmi proposti nell'ambito del DOS, per riavviare un dialogo costruttivo e collaborativo, emarginando quei soggetti e quelle parti reazionarie che purtroppo appaiono malamente vincenti per le sorti del futuro di questa Città.

Mi fa specie sentire annunciare un concorso pubblico "ad inviti" per chiamare il ghotha professionale a disegnare il futuro della fascia costiera, secondo gli indirizzi elaborati e votati dalla maggioranza, in parte già trasfusi nel SIAD vigente, quando il governo nazionale è impegnato a formulare una norma che impedisca lo spreco di suolo agricolo.

In secondo luogo, perché questo "concorso ad inviti" non è stato promosso per l'utilizzazione del finanziamento di 37 milioni di euro del PIU EUROPA. Appare evidente che quella del PIU EUROPA sarebbe stata l'opportunità per avere a Battipaglia un'opera unica ed irripetibile in ambito urbano, un'architettura attrattiva che virtuosamente poteva fungere da faro al rinnovamento, mentre, un progetto della fascia costiera, della Battipaglia mare, tra l'altro molto discutibile, a chi servirà? Per quali obiettivi? Con quali investimenti?

Non era forse quella del PIU EUROPA la cogente opportunità che avrebbe potuto innescare un processo virtuoso di investimenti e di riqualificazione concertata?

«PUC, DIETRO LE NORME E LE CARTE CI SONO GLI UOMINI»

Parla Nicola Vitolo, Responsabile Sportello Urbanistico della Provincia di Salerno

Architetto Vitolo, ritiene il PUC la migliore espressione per definire il nuovo disegno urbanistico di Battipaglia?

«In Campania i riferimenti della pianificazione sono il PTR, il PTCP, il PUC, i PUA nonché gli Atti di programmazione. Quindi "per definire il disegno urbanistico" necessariamente, oltre ad essere un obbligo di legge, si redige il PUC all'interno del disegno sovraordinato del PTR e del PTCP. Ma i riferimenti citati sono solo norme! E...dietro le norme ci sono gli uomini.»

Il "world café" (il workshop d'ascolto organizzato dal Comune) è strategico ai fini della stesura definitiva del PUC?

«Sicuramente il voler utilizzare la metodologia del World Café è un aspetto positivo che è stato posto in essere per conoscere, apprendere, suggerire, come è e quale dovrebbe essere la futura città di Battipaglia, posta all'interno anche di una visione socio-economica che si rapporta con ambiti di area vasta e non solo.»

Potrebbero sorgere problemi tra il Comune e la Provincia, riguardo il PTCP?

«Assolutamente no. Il PTC della Provincia è vigente. Pertanto, considerato che la Provincia "al fine di coordinare l'attività pianificatoria nel proprio territorio, verifica... omissis...la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministra-

zione provinciale anche in riferimento al PTCP vigente" si deduce che il PUC sia semplicemente coerente al PTCP».

Cosa pensa del previsto sviluppo in zona mare?

«Alcuni temi che mi ri-vengono in mente potrebbero essere: 1. Il PTR - I Sistemi Territoriali di Sviluppo; - 2. Il PTCP - Sviluppo e risorse territoriali; - 3. Progetto TAV e raccordo autostradale; 4. Aree per lo sviluppo industriale; 5. Piano Insediamenti Produttivi; 6. Interporto; 7. Parco urbano; 8. Aree agricole ed edilizia rurale; 9. Centro storico e insediamenti storici ed indirizzi per la nuova strumentazione urbanistica; 10. La salvaguardia e la riqualificazione del territorio; 11. Integrazione infrastrutturale e delle attrezzature; 12. L'adeguamento normativo; 13. Governo e programmazione della domanda abitativa; 14. La perequazione; 15. La cura della qualità.»

Naturalmente nello sviluppo e nella riqualificazione c'è la fascia costiera, all'interno di uno sviluppo sostenibile complesso e completo che vede l'intera costa, da Salerno ad Agropoli, come un unicum. Credo che nessun pianificatore territoriale si presterebbe ad un'azione anticipatoria lungo un territorio così articolato e così debole che interagisce con tutta la complessità produttiva del territorio retrostan-

te, con il centro abitato, con quello contermino e non solo. All'interno poi di una valutazione strategica complessa, parziale e non validata (e validabile).

Il ridisegno urbanistico-territoriale dovrà essere "strutturale" per imprimere veramente una svolta al territorio, non solo dal punto di vista dell'assetto urbanistico-territoriale, ma anche dal conseguente assetto socio-economico e culturale.

Un obiettivo del piano, credo, che sarà il superamento dei limiti di una pianificazione basata sulla zonizzazione e sugli aspetti quantitativi».

Vicenda De Amicis. Ritiene opportuno un project financing di quella sostanza?

«Il project financing è solo uno degli strumenti procedurali che "affascina" qualcuno. Il problema vero sono i contenuti, gli obiettivi. Battipaglia ha una maledizione di dover/voler distruggere sempre ciò che "è vecchio" in cambio di una vantaggiosa speculazione redditizia. Come si sa il PRG non ha una zona omogenea "A". Come mai la "classe politica" - a fronte di un probabile errore del PRG - in tanti anni continua a proporre varianti al PRG senza pensare di salvaguardare, anche riqualificando, certe zone? Senza conservare un minimo di memoria storica? Sarà perché non tutti sono di Battipaglia e non amano questa città, vivendola solo come un osso da spolpare?»

Quale riflessione pensa sia mancata in questo inizio di ragionamento sul PUC?

«Una riflessione non è stata fatta. Credo la più importante. Come detto. Dietro le norme, dietro le carte, ci sono gli uomini. Ma quali, di quali tavoli? Quelli delle riunioni tecnico/politiche, impetiti e pieni di splendidi paroloni, quelli degli altri tavoli, quelli che siedono attorno ad entrambi i tavoli? Pertanto, al di là delle mie stesse belle parole, c'è da chiedersi seriamente e veramente cosa si vuole fare. Si vuole ripristinare la legalità? Con quali metodi e con quali uomini? Oggi più di ieri, è opportuno affrontare tematiche come "Legalità (e Trasparenza) e Sviluppo Economico". Queste due parole devono necessariamente camminare insieme.»

Ultimamente "va forte" la negoziazione. Come si sa, la negoziazione è decisamente impossibile quando gli interessi delle parti sono diametralmente opposti, tali cioè da rendere impossibile una soluzione di compromesso che accontenti entrambi i contendenti (interessi della gente e interessi speculativi dei "prenditori" a rischio zero). Ed è qui che nasce l'esigenza "degli altri tavoli", come ancora avviene. L'accordo si chiude sul tavolo privato speculativo, per poi venderlo politicamente prima sul tavolo istituzionale collettivo e dopo sul tavolo consiliare».

WorldCafé, le idee

➔ PUC, PRIMI INCONTRI CON STAKEHOLDER E CITTADINANZA: UN BREVE RIEPILOGO



Elenchiamo alcune tra le proposte emerse, tra quelle pervenute durante il 17 novembre, giornata dedicata alla cittadinanza.

LA COSTA

Cosa fare per rilanciare lo sviluppo turistico della costa di Battipaglia?

Nel corso del laboratorio si delineano alcuni immaginari contrapposti, uno ancora legato al vecchio slogan "Battipaglia, Rimini del sud" e uno che invece cerca risposte nuove e diverse. Nell'affrontare la parte propositiva potremmo così sintetizzare:

- modello 1: il grande attrattore
- modello 2: il sistema di attrazione diffuso

Il modello 1: il grande attrattore

Secondo i partecipanti favorevoli a questo modello, per rilanciare l'intera zona, bisognerebbe tra l'altro:

- puntare su un elemento di forte richiamo per grandi masse di turisti come ad esempio un parco tematico o un porto turistico.
- rafforzare il processo di urbanizzazione della costa che comprende sia strutture ricettive che residenziali.

- trasferire le attività turistiche ricettive attualmente insediate nella fascia pinetale al di là della litoranea.

Il modello 2: il sistema di attrazione diffuso

Il modello alternativo ipotizzato da altri si basa invece su una identificazione e valorizzazione delle risorse territoriali e sulla loro messa a sistema attraverso operazioni puntuali di ricucitura e recupero. Di seguito alcune proposte:

-Vanno valorizzati il mare e la spiaggia e la fascia pinetale quindi la qualità ecologico-ambientale complessiva (il depuratore va riattivato e non va costruito il collettore di collegamento con quello di Salerno, opera secondo molti inutile che risponde a interessi privati e non collettivi).

- le spiagge vanno gestite in modo diverso, vanno garantite le percentuali di spiaggia pubblica e la loro manutenzione e accessibilità.

MOBILITÀ, SICUREZZA, TEMPI ED ORARI DEI SERVIZI

1) Tra quali luoghi e con quale mezzo di trasporto si sposta al fine di svolgere le principali attività che caratterizzano la sua giornata?

2) Quale servizio pubblico o servizio rivolto al pubblico contribuisce o potrebbe contribuire a migliorare l'organizzazione della sua giornata?

3) Quali luoghi descriverebbe come non sicuri durante i suoi spostamenti quotidiani?

4) Quale è la maggiore difficoltà che incontra nell'organizzazione del suo tempo quotidiano?

Esigenze condivise

Risultano largamente confermate le esigenze prioritarie, emerse durante il focus-group del 16 novembre e sintetizzate di seguito:

· usare e/o destinare gli spazi del centro a percorsi pedonali e ciclabili al fine di favorire l'incontro, l'acquisizione di beni e servizi e l'impiego del tempo libero;

· garantire una migliore accessibilità alle aree destinate al mercato (a partire dalle aree esistenti, come: via del Rosario e c/o lo stadio Sant'Anna) al fine di sostenere e implementare un sistema di commercio cittadino integrato tra centro e periferia;

· garantire l'accessibilità e l'attraversamento delle aree intorno alla stazione ferroviaria e dei sottopassi al fine di consentire la continuità tra i diversi rioni;

· garantire l'ingresso nel sistema viario cittadino dagli svincoli autostradali al fine di migliorare anche la viabilità extra-urbana;

· potenziare il sistema dei parcheggi in relazione alla pedonalizzazione del centro, utilizzando anche gli spazi dismessi e residuali;

LA QUALITÀ DELLA VITA IN CENTRO E IN PERIFERIA.

Com'è la qualità della vita degli abitanti di Battipaglia?

La qualità della vita è in media buona,

ma non funzionano i collegamenti. Alcuni quartieri sono migliori a livello di qualità della vita, ma ciascuno ha specifiche problematiche.

Com'è l'offerta di servizi, attrezzature, parcheggi, aree verdi per chi vive a Battipaglia? Quali gli elementi positivi e quali le criticità?

La qualità della vita di Battipaglia è data dalla posizione strategica che la vede ben collegata a livello territoriale e dalla dimensione "urbana" che le consente di avere una disponibilità di servizi notevole rispetto a piccole realtà limitrofe, ad esempio a livello commerciale.

Quali sono le esigenze che andrebbero soddisfatte per migliorare l'offerta di servizi, aree verdi e infrastrutture? Puoi dare un ordine di priorità?

L'ordine di priorità per migliorare la qualità della vita è stato inizialmente così stato definito:

1. riqualificazione ambientale
2. crescita culturale e ex aequo attrezzature e servizi, poiché i due temi dovrebbero essere affrontati in modo integrato.

Quali luoghi potrebbero essere utilizzati o recuperati per realizzare queste priorità? come ti immagini che potrebbero essere organizzati e fruiti?

· Fabbrica Baratta. Quest'ultima potrebbe essere recuperata ad usi pubblici, sociali, culturali di aggregazione. Il progetto di recupero della Fabbrica Baratta potrebbe essere integrato al progetto di PIU Europa.

· Attivazione del monitoraggio ambientale della qualità dell'aria (previsto e mai attuato) e delle malattie tumorali,

· Superamento delle barriere che tagliano la città.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE E DELLA COLLINA, EVIDENZIAMENTO CRITICITÀ

Pensando al paesaggio agricolo ed alle colline quali caratteristiche è veramente importante tutelare e conservare?

Recuperare il dismesso (es. ex fabbrica

della Peroni) invece di consumare nuovo suolo. Le masserie non sono valorizzate e "messe in rete" attraverso una organizzazione di tipo "collaborativo" tra proprietari. Occorre trovare soluzioni per tutelarle ed allo stesso tempo trovare le risorse (pubblico-private) per recuperare/riusarle attraverso una sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Alle masserie si potrebbero affidare la gestione del verde e dei servizi.

Quali le cose da cambiare?

L'aggressione dell'edilizia verso il territorio agricolo anche derivante dalla deregulation delle norme del PRG, attraverso "deroghe" e procedure accelerate (Sportello unico) e senza una visione globale.

A quali immagini associate Battipaglia?

· In negativo: le cave, le serre, le discariche, l'abusivismo

· In positivo: Castelluccio, il paesaggio dal Castelluccio, la pineta

Quali ruoli potrebbe svolgere il territorio agricolo?

Salvaguardare il territorio agricolo e la fascia del F.Tusciano; verso il mare un tempo c'era una bella pineta ad uso civico. Un parco delle dune potrebbe fermare il degrado e l'erosione dell'arenile.

Valorizzare le aree archeologiche (porto etrusco vicino alla chiesa Aversana).

E la collina?

La collina va rivalutata con "quello che c'è", rendendo le aree di nuovo fruibili alla collettività. C'è una strada che collega il cimitero al Castelluccio costeggiando l'autostrada, andrebbe allargata e potrebbe diventare una strada panoramica.

NUOVI INCONTRI

Il calendario delle prossime tappe di "World Café":

Giovedì 6 Dicembre - ore 18.30

PARROCCHIA S. ANTONIO

Rione Serroni

Venerdì 7 Dicembre - ore 17.30

ISTITUTO FERRARI - Via Rosa Lemma

Rioni Taverna, Turco, Schiavo

EZIO LONGO RICORDO DI UN UOMO VERO

di CARLO ZARA

La vita sociale dei battipagliesi si è sempre dispiegata in via Italia. Anche oggi è la strada più affollata della città, la strada principale. Parte da via Mazzini e conclude il suo percorso, dopo qualche centinaia di metri, alle mura che proteggono i binari ferroviari.

Via Italia...e non solo. È proprio al centro della strada che troviamo Piazza Aldo Moro, una volta Piazza del Popolo, lì dove è posizionata la casa comunale, in perfetto stile littorio, anni venti.

Ed è in piazza del Popolo che invece si è sempre svolta la vita politica della città. Via Italia e Piazza del Popolo un modello simbiotico voluto all'origine dai Padri della città per definire il luogo, lo spazio dove esercitare le funzioni proprie di una comunità: la politica e i rapporti sociali tra persone e famiglie.

Se proprio devo iniziare e comunicare un ricordo di Ezio voglio partire da lì. Dal passaggio e dai comizi, dalle adunate e dagli scontri. Dai comizi...ne ricordo l'ultimo di Ezio, con il cappellone in testa. In molti stavano in ansia, ma non Lui. Anzi... Qualche mese prima eravamo stati a casa a trovarlo. Per noi uno strazio, non si riusciva a profferire parola. Eravamo storditi, increduli, un po' vigliacchi... Ce ne andammo dopo che Lui aveva rincuorato noi. "Cosa volete che sia, passerà..." E poi a ritroso negli anni ottanta... gli scontri interni, la diaspora di molti giovani militanti e l'abbandono del Msi. Lui che pure era più vicino alle idee della destra sociale rimase e salvò il MSI di Battipaglia. Per di più da Lui ebbe inizio la rinascita, tanto che la città lo elesse a Consigliere Provinciale, un traguardo assolutamente inimmaginabile solo qualche anno addietro. Poi ancora nel tempo... il passaggio a via Italia con l'architetto Brunello Di Cunzolo. Erano amici di lunga data. L'uno nero fascista... l'altro rosso comunista! A quel tempo faceva specie tutto ciò, ma entrambi non se ne curavano. Era la caratteristica dell'Uomo Ezio e in quegli anni tosti per tutti, non era cosa da poco! Era anche l'Ezio della protezione civile, uno dei fondatori ed animatore instancabile del nucleo iniziale, l'Ezio degli interventi in aiuto alle popolazioni del cratere terremotate nel 1980, l'Ezio che non trascurava di dare sostegno umano e medico ai tanti giovani battipagliesi precipitati nella spirale dell'eroina, era l'Ezio che era-

vamo abituati a vedere nella gloriosa Clinica Venosa. Se quelle mura potessero parlare quante storie avrebbero da raccontare...

E poi all'inizio, ventenne alle prime esperienze universitarie, alla Federico II. Lui a medicina, io a chimica.

Il circolo Università Europea del Fuan, i primi tentativi di dare luogo a forze innovative che superassero l'antinomia fascismo-antifascismo. Ci rendemmo conto dell'impossibilità del dialogo una sera a Napoli. Stavamo nella sede di giurisprudenza, di fronte la facoltà di lettere occupata dal movimento studentesco. Alle 19,00 si scatenò l'inferno. Si presentarono alla fine di corso Umberto, meglio conosciuto come il rettilo di Napoli, all'ingresso principale dell'Università un migliaio di persone, si diceva che erano portuali, mobilitati dalla CGIL, che dovevano cacciare i fascisti dall'università.. Ovviamente ci asserragliammo dentro, ma furono ore di altissima tensione, eravamo una cinquantina di ragazzi. Di Battipaglia eravamo in due io e Ezio. Che notte!

Ci difendemmo con tutti i mezzi a disposizione, ovviamente non entrarono e non ci sfrattarono. Solo quando se ne andarono arrivò la polizia, all'alba... ci prelevò e ci portò in questura per l'identificazione. Da quel momento il dialogo con i gruppi del movimento studentesco s'interruppe e dopo poche ore da quell'evento lo scontro si trasferì tra universitari. Quante volte abbiamo parlato e discusso di quella notte. Della trappola tesa, della volontà di impedire la saldatura tra movimenti che avrebbe di fatto rappresentato un pericolo mortale per il sistema.

E la storia e il mio racconto di Ezio Longo termina da dove è iniziata la storia...la sua e la nostra! E allora! Camerata Ezio Longo! PRESENTE!



di MICHELE NIGRO

La famiglia Jemma

TESTIMONIANZE DEL PASSATO PER APPROFONDIRE LA STORIA DELLA NOSTRA CITTÀ



Quando si pronuncia la parola "Iemma", dall'immaginario collettivo della comunità battipagliese vengono istintivamente estrapolate due immagini: una strada importante e un rinomato caseificio. Ma dietro questo semplice giochino fatto di pensieri associativi si nasconde una storia complessa che affonda le proprie radici in un profondo passato.

Il concetto è stato ribadito sabato 23 novembre presso il Salotto Comunale del Palazzo di Città grazie alla presentazione, organizzata dal Rotary Club e Inner Wheel di Battipaglia, di un interessante libro dal titolo bucolico "Terra Bufale Cavalli... Storie centenarie della famiglia Iemma" scritto da Paola Capone, docente di Storia dell'Arte Moderna e Arti Grafiche presso l'Università degli Studi di Salerno.

Il volume, suddiviso in sette capitoli che raccontano gli avvenimenti salienti riguardanti le vite e le sfide pionieristiche dei capostipiti della famiglia Iemma, è arricchito da foto che stuzzicano la memoria nostalgica del lettore. Le foto intercalate nel testo, infatti, non interessano solo l'illustre famiglia ma sono testimonianze visive di un passato che inevitabilmente s'intreccia con la storia di ogni singolo battipagliese. Attraverso la storia della famiglia Iemma ci viene data l'opportunità di rileggere la vicenda umana di un'intera comunità e si ripercorre la storia economica e agro-zootecnica di un territorio ancora oggi caratterizzato, anche a livello internazionale, da prodotti che fanno parte della tradizione.

Interessante e ricco di spunti è stato l'intervento del giornalista Antonio Manzo, inviato speciale del Mattino, che

ha scelto di iniziare con il ricordo di due battipagliesi scomparsi: l'agronomo Lorenzo Napoli e il vulcanico Carmine Battipede, il cui operato è stato recentemente ripercorso sulle pagine de "il Battipagliese".

Il giornalista ha poi proseguito mettendo in evidenza l'importanza di un precedente lavoro dell'autrice su un'altra famiglia battipagliese: i Baratta. "Hanno occupato la scena della trasformazione del territorio battipagliese. La storia dei Baratta che s'impone sullo sfondo, serve a capire il background su cui in seguito agiscono i personaggi della famiglia Iemma." Manzo ha voluto così evidenziare l'importanza dei rapporti familiari nell'ambito della storia territoriale: le varie famiglie non agiscono separatamente, ma le loro vicende sono interdipendenti.

Impossibile non ricordare la storia di Giovanni Iemma e il suo coraggio nel dare vita, insieme ad altri 41 fondatori, alla Cassa Rurale di Battipaglia; la lungimiranza dimostrata dalla famiglia Iemma nel valorizzare il territorio, anticipando di 15 anni la storica bonifica della Piana del Sele voluta dal regime; la capacità di presagire il dannoso dilagare dell'urbanesimo interpretato in maniera negativa, e non come segno di progresso, nel contesto di un territorio a vocazione agro-zootecnica.

Una "famiglia-azienda" la cui storia fa parte a pieno titolo delle premesse culturali di una Battipaglia in fase embrionale: gli Iemma erano presenti sul territorio ancor prima del decreto del 1929 per mezzo del quale Battipaglia, da colonia agricola e ricovero per terremotati, divenne ufficialmente comune autonomo.

LA FAMIGLIA JEMMA EBBE LA CAPACITÀ DI PRESAGIRE IL DANNOSO DILAGARE DELL'URBANESIMO NELLA PIANA

di PINO BOVI

VIAGGIO NELLE RADIO LIBERE BATTIPAGLIESI - RADIO CANALE 95

LA FANTASIA AL POTERE

Dopo Radio Battipaglia e L'Altra Radio, continua il tour delle radio locali che, tra gli anni '70 e '80, spuntarono a Battipaglia, prima che la regolamentazione delle frequenze ne segnasse la fine.

Se chiedi ai tuoi amici quale radio ascoltano, ti parleranno di noi. Insieme uno slogan e una provocazione. In linea con il modo di essere di quelli di canale 95, una delle 10-12 emittenti di e da Battipaglia degli anni del boom delle radiolibere, parola unica.

Evitando disquisizioni sui concetti di libere e di private, evidentemente usato per sottolineare una presenza alternativa, altra, rispetto all'emittenza pubblica, monopolista fino al '76. Radio Canale 95, un nome da fantasia al potere, visto che il numero era quello della frequenza, prima del "trasloco" sui 100.050 mhz, iniziava le sue trasmissioni il giorno dell'Immacolata del 1977. "Ua-ua. Prova".

Un altro grande esercizio di fantasia, le prime parole lanciate nell'etere da Gaetano, "tecnico" della comitiva (una figura che sarebbe divenuta mitica nei contesti delle radio libere), attraverso i transistor di quel trasmettitore Itelco, non ancora completo di decodificatore per trasmettere in stereofonia. Poi qualche disco, giusto per testare il segnale e partire in giro per il territorio cittadino e perimetrare la zona servita. A Bellizzi va benissimo, a Montecorvino è ok, ad Eboli meno, a Paestum arriviamo forti e chiari... La sigla di chiusura delle trasmissioni, affidata alla chitarra di Carlos Santana. Europa. Una scelta non casuale. Poi la "nota", quel sibilo, quel fischio, ormai dimenticato, che occupava la frequenza in

in onda alle sette. La prima di una lunga serie di ore in diretta, con la scaletta stilata spesso con i compagni di scuola del liceo. Lì dall'ultimo piano, quello oltre l'ascensore. Come ogni radiolibera, sempre parola unica, anche se per scriverla così bisogna convincere il correttore automatico che prova sempre a dividere, perché cosa può saperne un correttore Microsoft Word, nato tanti anni dopo, della differenza tra radio libera e radiolibera?

Ultimissimo piano, d'ordinanza: il cavo speciale dal trasmettitore all'antenna costa un accidente e se troppo lungo il segnale peggiora. E poi quei locali si fittano a prezzi accessibili... qualche pannello in polistirolo alle pareti, "cartoni delle uova" sul soffitto e l'isonorizzazione è fatta. Un lusso la moquette, pochi metri quadri, di risulta, messi a disposizione dallo sponsor amico che vende colori e parati, così l'inquilino del piano di sotto ha meno da lamentarsi.

Canale 95 nacque con una vocazione politica, su iniziativa dei un gruppo di giovani di destra. Una caratteristica che nel tempo fu messa da parte, man mano che la voglia di politica militante calava o cercava, in diversi degli iniziali promotori, nuove estrinsecazioni. L'informazione meno ingessata e sicuramente alternativa rispetto all'omogenizzazione tipica di quegli anni caratterizzò e qualificò l'emittente. A dare lustro agli oltre 15 anni di attività di Canale 95, l'organizzazione di ben cinque edizioni della sagra della mozzarella, nonostante i tentativi di dissuasione e disincentivazione dei politicanti di allora, e iniziative editoriali stampate, a completamento dell'informazione quotidiana radiofonica. Ricordiamo "la Gazzetta di Battipaglia" e soprattutto "Spunti & Appunti" (inizialmente: zebrissime), settimanale sportivo cittadino a distribuzione gratuita, antesignano assoluto di tanta stampa freepress, la cui pubblicazione è continuata ancora per sette anni dopo la chiusura delle trasmissioni.

Chiusa la breve stagione "politica", la responsabilità della gestione della radio passò ad un gruppo di collaboratori, intanto diventati maggiorenti, organizzati in cooperativa. Uno è diventato informatore scientifico, un promotore finanziario, uno fa il falegname, uno il commercialista; un altro lavora all'ENEA, due fanno gli imprenditori (uno di livello esagerato), uno fa il medico, un altro ancora è dirigente al comune di Battipaglia; non manca un direttore di banca e un prof del ragioneria. Ad un certo punto, "banalmente" presi tra lavoro e famiglia, non hanno più potuto fare radio. Era il 1994.

CANALE 95
100.050 MHZ BATTIPAGLIA



assenza di trasmissioni. La sera rientrando a casa trovi la convocazione: c'è una radio nel palazzo, tra i responsabili anche (zio) Valentino, domani mattina vai

SALOTTO IN CASA... COMUNALE

Musica Popolare "Aspettando Natale"
Giovedì 6 DICEMBRE ore 18.00 A cura del CRAL

"Tommaso Campanella. La Repubblica di Bananab"
Martedì 11 DICEMBRE ore 18.00 Presentazione libro di Antimo Cesaro Docente di Filosofia Politica Il Università degli studi di Napoli

"Le erbe del Ben Essere"
Mercoledì 12 DICEMBRE ore 18.00 Dai rimedi della nonna ai nuovi ritrovati della scienza A cura della dott.ssa Maria Pia Cucino

MONDO QUARTIERE

A cura di CLAUDIA PERRUSO
e GIOVANNI VALLETTASTATO DEL QUARTIERE S. ANNA
LUCI ED OMBRE

Autunno 2012, due temporali, entrambi di sabato ed in entrambi i casi il quartiere S. Anna sommerso da acqua e fango. Il quartiere, nonostante i tanti interventi realizzati, non riesce a risolvere quei problemi. Buona parte dell'acqua che inonda il quartiere arrivava dalla collina inondando viale della Libertà e quindi le restanti strade del quartiere. I lavori dell'ampliamento del cimitero hanno complicato ulteriormente l'opera di intervento dei Vigili, perché dal cantiere veniva giù fango.

Sarà il caso di realizzare una vasca di decantazione lungo viale della Pace? È la domanda che si fanno tanti abitanti e tecnici. È il caso che i tanti tecnici comunali incomincino a studiare il problema?

Viale della Libertà. Non dimentichiamola. Segnaletica verticale scarsa, manutenzione quasi assente. Marciapiede privo di scivoli per portatori di handicap e pavimentazione da rifare. Il fondo stradale sconnesso lo rende impraticabile ai ciclisti e quando piove è estremamente pericoloso. Più volte abbiamo segnalato la pericolosità. Sarà il caso di realizzare degli attraversamenti pedonali con Streetprint?

Ci sono anche le note positive! Dopo la ristrutturazione e la nuova illuminazione Piazza Calò e Piazza S. Gregorio VII hanno ripreso vita. Ora sono ben frequentate e non è più covo di persone ambigue e spazzatura. Fiore all'occhiello è il campetto ed il giardino di via Colombo, gestito dal Comitato di Quartiere, sempre più frequentato da famiglie e ragazzi. Speranzosi che il continuo miglioramento del quartiere, con l'intervento di tutti, faccia sì che l'Amministrazione continui a sostenerci.

A cura del Comitato Quartiere S. Anna

RIFERIMENTI

AVERSANA

Francesco Marino
frankmarino04@hotmail.it

SERRONI

Mariano Scalero
presidente@comitatoquartierserroni.it

BELVEDERE

Giovanni Toriello
giovanni-toriello@alice.it

STELLA

Giampiero Ferrara
comitatostellastella@libero.it

CENTRO

Andrea Petrosino
comitatoquartierecentro@libero.it

TAVERNA

Antonio Casillo
casillo.antonio_1972@libero.it

S. ANNA

Lorenzo Bisceglia
comitatoquartieresanna@virgilio.it

TURCO

Vincenzo Mirra
quartiereturco@libero.it

SCHIAVO

Silvio Fulgione
ful.sil@virgilio.itCLAUDIA PERRUSO
claudia.perruso@libero.it
GIOVANNI VALLETTA
gvalletta@alice.it

rita.busillo@comune.battipaglia.sa.it

L'iniziativa della C.P.O. a Battipaglia

Contro la
Violenza
sulle Donne

di NATHALIE FRANCHET

Domenica 25 novembre, in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, si sono fatte vive le "voci" indispensabili della "Società Civile per il Rispetto di un Diritto Inalienabile della Persona".

L'iniziativa, promossa dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Battipaglia, è stata organizzata per mantenere alta l'attenzione su di un problema che in una società definita evoluta, non dovrebbe esistere. Eppure i dati sono sempre più preoccupanti e allarmanti: in Italia, 129 donne uccise per motivi di genere nel corso del 2011, 115 solo nei primi 10 mesi del 2012, e sono migliaia quelle seguite dai centri anti violenza dal 1° gennaio ad oggi.

Il nostro territorio non è certo immune da queste strage ma quasi inesistenti sono i centri anti violenza. Un'altra emergenza da fronteggiare che, oltre a coinvolgere la donna, spesso implica anche i minori. A questo scopo nasce una nuova associazione battipagliese, che peraltro ha partecipato attivamente all'iniziativa del 25: - Non Sei Sola - Mulieres contro la violenza sulle donne Onlus che offre servizi gratuiti di primo ascolto ed accompagnamento legale e psicologico - www.nonseisola.weebly.com.

Un elemento caratterizzante della violenza è il silenzio, e anche di silenzio si è "discusso" in aula consiliare lo scorso giovedì 22 novembre per l'attentissima 3a votazione della modif. dell'art.46 dello statuto comunale che, ricordiamo, prevede da statuto la presenza femminile nella giunta comunale. Dopo più di un anno ancora nulla di fatto! Rinnoviamo l'invito di velocizzare le procedure, già inoltrato nel n°12 di "Il Battipagliese".

Prossimo appuntamento con la CPO, martedì 18 dicembre alle 15:00 presso la sala conferenze del Palazzo di Città, per il seminario dal titolo: "Le novità per la professione Forense".

di SABINA MUCCIOLLO

■ «Il nostro cake designer sa coniugare l'aspetto estetico con la tradizionale pasticceria italiana»

Renato ci insegna
la sua dolce arte

Il battipagliese Renato Ardivino protagonista in tv

Ho scoperto solo 5 anni fa, per caso, la sugar art: un mondo dove le torte non stupiscono solo per la loro bontà ma anche per la loro bellezza. Un fenomeno anglosassone sbarcato in Italia da poco, con torte a più piani che celebrano il matrimonio, quelle straordinariamente tenere per i bimbi appena nati; ogni occasione è buona per dare sfogo alla propria fantasia. Cercando nelle rete idee e tecniche nuove mi ritrovo a confrontarmi con tanta gente che come me è appassionata di quest'arte. Ad ogni mia presentazione nei forum o nei vari gruppi di social network dedicati, quando si scopre che abito a Battipaglia, la prima domanda è "Ma tu conosci RENATO?"

Si, conosco Renato da diversi anni, prima ancora che la mia passione per le torte artistiche diventasse per me un gioco e uno sfogo alla monotonia. Ma quanti di noi Battipagliesi non hanno avuto modo di fermarsi un minuto ad assaporare le sue torte al taglio nel suo elegante ed accogliente "Gran Caffè" gestito da lui e dalle sorelle Anna e Valeria? Chi appassionato di cake design non lo conosce? In pochissimi anni è diventato il più affermato "stilista di torte" in Italia e non solo, grazie ai suoi studi alla scuola d'arte, al suo senso estetico, alla sua maniacale precisione riesce a raccontare storie attraverso un semplice panetto di pasta di zucchero, lo colora, lo modella fino a farlo diventare un vero e proprio capolavoro da lasciare a bocca aperta il festeggiato e tutti gli invitati.

Se devo fare una distinzione tra Renato e altri cake designer che ho avuto modo di conoscere attraverso corsi e fiere è il suo saper coniugare l'aspetto estetico con la tradizionale pasticceria italiana, utilizzando ingre-



dienti freschi e genuini. La sua grande generosità lo ha portato, anche se per un periodo troppo breve, a tenere corsi in giro per l'Italia insegnando a semplici dilettanti come realizzare torte per le occasioni importanti della propria famiglia e a tanti professionisti che si sono voluti o dovuti adeguare a questa "nuova moda". Il passo è stato breve, ed in poco tempo si è ritrovato su tutte le riviste specializzate ed ospite in molte trasmissioni TV. Ma finalmente, dal 26 novembre alle 15:00 su Real Time, è entrato nelle nostre case con un programma dal titolo TORTE IN CORSO. Affiancato dal nipote Angelo simpatico, estroverso e mai come in questo caso si può dire "pasticcione", ci sta svelando i segreti del pan di Spagna, creme e farciture da leccarsi i baffi, e ovviamente i trucchi per le decorazioni di pasta di zucchero. Non posso che ritenermi fortunata a vivere nella sua stessa città, mi basta gustare un caffè e la mia fantasia è stimolata dalla magia delle sue torte esposte nella sua attività o da una semplice chiacchierata con Renato.

È DA QUI...IL NUOVO
ROMANZO DI LAGANÀ

Presentato, lo scorso 26 novembre nel Salotto Comunale all'interno di Palazzo di Città, il romanzo "E da qui..." del giornalista Andrea Laganà, pubblicato dalla casa editrice Concilia Form. Dopo il successo del primo libro "Senza te..." pubblicato da ilmiolibro.it due anni fa, Laganà ripropone il tema generazionale raccontando le vicende di sei personaggi, tutti tra i 25 e i 27 anni, apparentemente distanti anni luce tra loro ma che, con l'evolversi della vicenda, si ritroveranno a vivere un'esperienza comune che li porterà a soffermarsi sugli errori fatti nel passato, provando a rimediare e ripartire, appunto, "da qui". Comune denominatore dei libri di Laganà rimane sempre la musica: ogni frammento di racconto, infatti, viene "spezzato" da alcuni brani musicali, che permettono a qualunque tipo di lettore di immergersi ancora meglio nella vicenda.

Presenti, nella serata, Susy Caroppoli, in rappresentanza della casa editrice, e naturalmente l'autore che ha letto alcune parti del libro.



UNA NOTTE IN BIBLIOTECA COMUNALE

Meno triangoli

IL FASCISMO E
LO SPORT

(...) Poi non è vero in modo assoluto che il tempo ora dedicato dagli studenti allo sport prima fosse dato agli studi; gli studiosi c'erano allora e ci sono adesso; gli studenti poco studiosi c'erano allora e ci sono adesso; costoro allora invece dello sport avevano il vivere pseudo sentimentale, romanzesco più o meno idiota, gli intrighi galanti, la bottega di liquori e caffè, ed il giuoco di carte e di bigliardo, e le letture di letteratura col triangolo di due lei ed un lui, o due lui ed una lei. Ed altrettanto può dirsi per gli operai che passavano le ore libere all'osteria od al comizio; ed anzi a quel certo comizio permanente che era l'osteria, con un libro per lettura.

Da "Echi e Commenti", N° 11 - 15 Aprile 1935
Edizione originale consultabile in Biblioteca Comunale - Fondo l'Oriente



UNA SERATA CON IL PROF. RAGO

Lo scorso 24 novembre, nell'Aula Magna del comprensorio "A. Gatto" di Battipaglia si è tenuta "Una serata con gli amici del Prof. Raffaele Rago".

Dopo i saluti dell'assessore alle politiche scolastiche, cultura e marketing territoriale Michele Toriello che si è soffermato sulla grande opera svolta da Raffaele Rago sia come docente, sia come poeta, storico, giornalista sul territorio introducendo un accorato dibattito fatto di ricordi ed episodi che hanno caratterizzato la vita del Professore, si sono suddegnati gli interventi di Donato Di Poto, Lella Gaeta, Geremia Paraggio, Michele

Nigro, Pietro Rocco, Tommasa Schipani, Fortunato Ricco, Francesco Innella e Vincenzo Citro.

Ha moderato il prof. Vincenzo Pietropinto mentre la serata è stata accompagnata dalla pianista Sara Germanotta e dal maestro Donato Gibboni. Raffaele Rago scomparso quattro mesi fa improvvisamente ha lasciato un vuoto incolmabile soprattutto per il suo impegno profuso nell'ambito scolastico e nelle sue molteplici attività.

Il suo entusiasmo genuino che

metteva in tutte le cose che faceva lo contraddistingueva, poiché metteva sempre in risalto il suo disinteresse per le cose materiali contrapposte ai valori umani, spirituali e di grandi valori che ha cercato di trasmettere a tante generazioni.

Da qui è emersa la proposta di istituire una borsa di studio intitolata a lui che dovrà coinvolgere tutti gli alunni delle scuole secon-



SPORTELLI per il Cittadino

SPORTELLO UNICO
Palazzo di Città - Piazza A. Moro
Piano terreno
RICEVE AL PUBBLICO
Dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 08.30 alle ore 12.30
URP anche il Lunedì e il Giovedì
dalle ore 16.00 alle ore 18.00
CONTATTI
- URP COMUNE 0828 677410/418
- SEGRETARIATO SOCIALE 0828 677459
- ASL 0828 677470
urp@comune.battipaglia.sa.it oppure
ds65.sportellounico@aslsalerno.it

ALBO PRETORIO
Palazzo di Città - Piazza A. Moro
Piano terreno
RICEVE AL PUBBLICO
Il Lunedì
dalle ore 08.30 alle ore 12.30
Il Giovedì
dalle ore 16.00 alle ore 18.00
Contatti
Marina Volpe - Responsabile
tel/fax 0828/677441 - 0828/677416

CIMITERO
Viale della Pace
RICEVE AL PUBBLICO
Dal Lunedì al Sabato
dalle ore 07.00 alle ore 16.30
La Domenica
dalle ore 07.00 alle ore 12.30
CONTATTI
Settimio Ferrara - Responsabile
tel. 0828/677744 - 0828/677743

COSAP, PUBBLICITÀ E AFFISSIONI
Palazzo di Città - Piazza A. Moro
Piano terreno
RICEVE AL PUBBLICO
Lunedì e Giovedì
dalle ore 08.30 alle ore 12.30
e dalle ore 16 alle ore 18
CONTATTI
tel. 0828/677458 - 0828/677601 -
0828/677602

DEMOGRAFICI
Via Plava 16 c/o Scuola Salvemini
RICEVE AL PUBBLICO
Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì
dalle ore 08.30 alle ore 12.00
Il Lunedì ed il Giovedì
dalle ore 15.30 alle ore 17.45
CONTATTI
Gaetano Marino - Responsabile
tel. 0828/677310 - fax 0828/677315

INFORMAGIOVANI
Palazzo di Città - Piazza A. Moro
Piano terreno
RICEVE AL PUBBLICO
Dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 08.30 alle ore 12.30
Il Lunedì ed il Giovedì
dalle ore 16.00 alle ore 18.00

CONTATTI
Salvatore Esposito - Responsabile
tel/fax 0828/677438
informagiovani@comune.battipaglia.sa.it
http://www.teseogiovani56.it

MESSI
Palazzo di Città - Piazza A. Moro
Piano Terreno
RICEVE AL PUBBLICO
Il Lunedì ed il Giovedì
dalle ore 08.30 alle ore 12.30
e dalle ore 16 alle ore 18
CONTATTI tel. 0828/677422

POLITICHE SCOLASTICHE
Via Plava 16
c/o Scuola Salvemini
RICEVE AL PUBBLICO
Martedì
dalle ore 09.00 alle ore 12.00
Giovedì
dalle ore 16.00 alle ore 18.00
CONTATTI
Rita Mastrangelo - Responsabile
tel. 0828/677320
fax 0828/677323
politiche.scolastiche@comune.battipaglia.sa.it

POLIZIA LOCALE
Via Rosa Jemma
RICEVE AL PUBBLICO
Dal Lunedì al Sabato
dalle ore 07.50 alle ore 13.40
Dal Lunedì al Sabato
dalle ore 15 alle ore 20,50
CONTATTI
Centralino - tel. 0828/677532 - fax
0828/309017
polizia.municipale@comune.battipaglia.sa.it

POLITICHE SOCIALI
Viale O. Barassi
c/o Stadio Pastena
RICEVE AL PUBBLICO
Il Martedì ed il Giovedì
dalle ore 09.00 alle ore 12.00
Il Giovedì
dalle ore 16.00 alle ore 18.00
CONTATTI
Anna Pannullo - Dirigente
Segreteria - tel. 0828/677244
segreteriaipolitichesociali@comune.battipaglia.sa.it

PROTOCOLLO
Palazzo di Città - Piazza A. Moro
Piano terreno
RICEVE AL PUBBLICO
Dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 08.30 alle ore 12.30
Il Lunedì ed il Giovedì
dalle ore 16.00 alle ore 18.00
CONTATTI
Franco Pisapia - Responsabile
tel. 0828/677443/444
fax 0828/677447

SPORTELLO ASIS
Palazzo di Città - Piazza A. Moro
Piano terreno
RICEVE AL PUBBLICO
Lunedì e Giovedì
dalle ore 08.30 alle ore 12.30
dalle ore 16.00 alle ore 18.00

SPORTELLO CATASTALE
Palazzo di Città - Piazza A. Moro
Piano terreno
RICEVE AL PUBBLICO
Lunedì e Giovedì
dalle ore 08.30 alle ore 12.30
e dalle ore 16 alle ore 18
CONTATTI
Emilio Sagarese
tel. 0828/677469

SPORTELLO ENERGIA/AMBIENTE
Palazzo di Città - Piazza A. Moro
3° Piano
RICEVE AL PUBBLICO
Lunedì e Giovedì
dalle ore 08.30 alle ore 12.30
e dalle ore 16 alle ore 18
CONTATTI
Gerardo Paraggio - Responsabile
tel. 0828/677816 - 0828/677815

SPORTELLO EDILIZIO
Palazzo di Città - Piazza A. Moro
3° piano, c/o il Settore Tecnico e politiche comunitarie
RICEVE AL PUBBLICO
Il Lunedì ed il Giovedì
dalle ore 08.30 alle ore 12.30
e dalle ore 16 alle ore 18
CONTATTI
Vece Giuseppe - Responsabile
Pasquale Imparato tel.
0828/67783878

SUAP
Palazzo di Città - Piazza A. Moro
2° piano - c/o il Settore Finanziario ed AA.GG.
RICEVE AL PUBBLICO
Il Lunedì ed il Giovedì
dalle ore 08.30 alle ore 12.30
e dalle ore 16 alle ore 18
CONTATTI
Vittorio Del Tufo - Responsabile
tel. 0828/677638 - 0828/677639

TRIBUTI
Palazzo di Città - Piazza A. Moro
Piano terreno
RICEVE AL PUBBLICO
Il Lunedì ed il Giovedì
dalle ore 08.30 alle ore 12.30
e dalle ore 16 alle ore 18
CONTATTI
Giuseppe Marino - Responsabile
tel. 0828/677426 - 0828/677411
giuseppe.marino@comune.battipaglia.sa.it

DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE

DELIBERA n. 276 del 14/11/2012 - Intitolazione strada di collegamento tra via Palermo e via Milano al concittadino dr. Mariano Lobosco (19/12/1940-30/07/1999)
DELIBERA n. 277 del 14/11/2012 - Intitolazione strada di collegamento tra via Domodossola e via Napoli al concittadino Gerardo Rocco (1822-1870) 1° farmacista
DELIBERA n. 278 del 14/11/2012 - Referto del Nucleo di Controllo di Gestione - Anno 2011 - Presa d'atto
DELIBERA n. 279 del 14/11/2012 - Progetto denominato "Servizio a Domicilio" - Approvazione schema Protocollo di Intesa tra il Comune e l'ACI di Salerno
DELIBERA n. 280 del 14/11/2012 - Dipartimento di studi e ricerche aziendali dell'Università degli Studi di Salerno. Rinnovo Convenzione
DELIBERA n. 281 del 14/11/2012 - Manifestazione sportiva "Sport in Palcoscenico". Atto di indirizzo
DELIBERA n. 282 del 14/11/2012 - Programma Integrato Urbano "Più Europa della città di Battipaglia". Concessione lavori e gestione Centro Integrato d'interscambio attraverso procedura a gara unica di Project Financing. Approvazione progetto preliminare
DELIBERA n. 283 del 14/11/2012 - Fondi Strutturali Europei - PON 2007/2013. Asse II Qualità ambienti scolastici. Obiettivo C. Approvazione progetto Intervento Riquilificazione/Efficiamento energetico edificio scolastico Calamandrei via Ionio
DELIBERA n. 284 del 14/11/2012 - Fondi Strutturali Europei - PON 2007/2013. Asse II Qualità ambienti scolastici. Obiettivo C. Approvazione progetto Intervento Riquilificazione/Efficiamento energetico edificio scolastico De Gasperi via De Gasperi
DELIBERA n. 285 del 14/11/2012 - Fondi Strutturali Europei - PON 2007/2013. Asse II Qualità ambienti scolastici. Obiettivo C. Approvazione progetto Intervento Riquilificazione/Efficiamento energetico edificio scolastico Fiorentino via Pascoli
DELIBERA n. 286 del 14/11/2012 - Fondi Strutturali Europei - PON 2007/2013. Asse II Qualità ambienti sco-

lastici. Obiettivo C. Approvazione progetto Intervento Riquilificazione/Efficiamento energetico edificio scolastico giovani XIII Taverna delle Rose
DELIBERA n. 287 del 14/11/2012 - Fondi Strutturali Europei - PON 2007/2013. Asse II Qualità ambienti scolastici. Obiettivo C. Approvazione progetto Intervento Riquilificazione/Efficiamento energetico edificio scolastico Kennedy via Belvedere
DELIBERA n. 288 del 14/11/2012 - Fondi Strutturali Europei - PON 2007/2013. Asse II Qualità ambienti scolastici. Obiettivo C. Approvazione progetto Intervento Riquilificazione/Efficiamento energetico edificio scolastico Marconi via Serroni
DELIBERA n. 289 del 14/11/2012 - Fondi Strutturali Europei - PON 2007/2013. Asse II Qualità ambienti scolastici. Obiettivo C. Approvazione progetto Intervento Riquilificazione/Efficiamento energetico edificio scolastico Menna di via Ravenna
DELIBERA n. 290 del 14/11/2012 - Fondi Strutturali Europei - PON 2007/2013. Asse II Qualità ambienti scolastici. Obiettivo C. Approvazione progetto Intervento Riquilificazione/Efficiamento energetico edificio scolastico via Cilento Rione Turco
DELIBERA n. 291 del 14/11/2012 - Fondi Strutturali Europei - PON 2007/2013. Asse II Qualità ambienti scolastici. Obiettivo C. Approvazione progetto Intervento Riquilificazione/Efficiamento energetico edificio scolastico Caduti del Velella via Etruria
DELIBERA n. 292 del 14/11/2012 - Adesione iniziativa progettuale promossa congiuntamente con ANCI Campania e Airon Group spa in materia di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, denominata "Sole Comune". Provvedimenti
DELIBERA n. 293 del 14/11/2012 - Project Financing Intervento di riqualificazione edificio scolastico "E. De Amicis" e dell'area circostante il plesso. Approvazione studio di fattibilità

Dall'Ente

Comune di Battipaglia - Settore tecnico e Ambiente

Procedura aperta per l'appalto del "servizio di prelievo, trasporto e smaltimento finale di rifiuti urbani provenienti dal centro di raccolta comunale" - Lotto 1 e Lotto 2

Per partecipare alla gara il concorrente dovrà far pervenire, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo dell'Ente entro e non oltre le ore 12.00 del giorno lunedì 10 dicembre 2012 un plico chiuso, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione completa del mittente (denominazione, indirizzo, telefono, fax, e-mail), indirizzato al Comune di Battipaglia P.zza Aldo Moro - Ufficio

Protocollo con la seguente dicitura: "Procedura aperta del giorno 10.12.2012 - Servizio di pulizia dei locali di competenza comunale - NON APRIRE".

Il recapito del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della stazione appaltante qualora il plico non giunga a destinazione in tempo utile.

Trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente e non sarà consentita la presentazione di altra offerta in sede di gara;

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine stabilito nel presente disciplinare.

Tale plico, a pena di esclusione, dovrà contenere al suo interno due buste chiuse, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione completa del mittente, l'oggetto della gara e le diciture, rispettivamente: "A - Documentazione amministrativa" e "B - Offerta economica".

Per informazioni, ritiro documentazioni rivolgersi nei giorni ed orari di apertura al pubblico a:

SETTORE TECNICO E AMBIENTE
- Servizio Ambiente -
Piazza Aldo Moro - 84091 - Battipaglia (Sa) - Tel. +390828677809 Fax: +390828677280

SPORTELLO UNICO DEL CITTADINO

Per ricevere informazione e assistenza riguardo i Servizi Comunali, Sociali, Sanitari e Socio Assistenziali.
LO SPORTELLO È UBICATO PRESSO IL PALAZZO DI CITTÀ
• Telefono:
- URP COMUNE 0828 677410/418
- SEGRETARIATO SOCIALE 0828 677459
- ASL 0828 677470
• Email: urp@comune.battipaglia.sa.it oppure ds65.sportellounico@aslsalerno.it

AMBULATORIO VETERINARIO

AMBULATORIO VETERINARIO COMUNALE
L'AMBULATORIO È UBICATO A PIAZZA RAGO
Per informazioni è possibile rivolgersi alla Delegazione di Battipaglia della Lega del Cane di Salerno, che risponde al numero 333 9595940 oppure all'indirizzo email: legadecalcanesalerno@libero.it

Carta Giovani
Politiche Giovanili

La CARTA GIOVANI è una card gratuita che consente ai giovani, di età compresa tra i 15 ed i 29 anni, residenti a Battipaglia, di usufruire di agevolazioni per iniziative culturali e ricreative e sconti presso gli esercizi commerciali aderenti. Si ritira di persona presso l'Ufficio Informagiovani sito in Palazzo di Città, previa compilazione di un apposito modulo.

Per informazioni: www.cartagiovaniibattipaglia.it

ALBA ECOLOGIA

ALBA ECOLOGIA srl
via Rosa Jemma, 118 - 84091 Battipaglia (SA)
numero verde 800983810 - numero azienda 0828343022 - mail info@albaecologia.com



si (ri) parte!
NUOVO SERVIZIO
di raccolta differenziata dei rifiuti
Quartieri SERRONI e ZONA INDUSTRIALE
da Lunedì 3 Dicembre 2012